

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2024

Denominazione del Corso di Studio: Beni culturali: conoscenza, gestione, valorizzazione.

Classe: L-1

Sede: Palermo

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): Dipartimento Culture e Società

Primo anno accademico di attivazione: 2016/2017

Gruppo di Riesame. *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti indispensabili

Prof. Aurelio Burgio	(Coordinatore/Presidente del CdS ¹)
Prof. Armando Bisanti	(Responsabile del Riesame)
Prof. Leonardo Mercatanti	(Responsabile del Riesame)
Sig.ra Rosa Tosto	(Rappresentante degli studenti ²)

Altri componenti

Dr.ssa Alice Di Sano	(Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS ³)
----------------------	---

Sono stati consultati inoltre: per l'elaborazione del RRC non sono stati consultati altri soggetti.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni: 19 febbraio 2024; 21 febbraio 2024; 18 marzo 2024; 20 marzo 2024; 25 marzo 2024; 3 aprile 2024, 15 aprile 2024.

Oggetti della discussione: Condivisione della documentazione e delle informazioni acquisite durante l'incontro con il PQA per il corretto approccio al Riesame, avvenuto giorno 15 febbraio 2024; analisi dei principali punti di forza e di debolezza del Corso di Studi rispetto al precedente RRC e condivisione delle azioni da intraprendere; redazione del RRC.

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 19/04/2024.

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Il Consiglio ha esaminato e ratificato all'unanimità il Rapporto di Riesame Ciclico, senza apportare sostanziali variazioni, salvo qualche refuso ed una precisazione – suggerita dal prof. Aiosa, e condivisa da tutto il Consiglio – in merito al tema della prosecuzione della carriera accademica degli studenti (voce D.CDS.2.a, Azione correttiva 1) ad una LM dello stesso Ateneo di Palermo.

[Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.]

¹ Il responsabile dell'organo di gestione del Corso di Studio con poteri deliberanti - Consiglio di Corso di Studio, Consiglio d'Area, Consiglio d'Area Didattica, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Facoltà.

² Importante che non faccia parte anche delle Commissioni Paritetiche docenti/studenti.

³ Può trattarsi di personale TA che svolge attività di management didattico, del manager didattico (se presente) o di altro personale TA di supporto all'attività didattica.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-activity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p>

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].		
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Il precedente RRC è stato effettuato nel corso dell'A.A. 2020/21 (è stato approvato dal CdS il 28 luglio 2021). Nel corso dell'ultimo triennio non si sono registrati particolari mutamenti, tuttavia si è cercato di proseguire con l'azione intrapresa e già indicata nel precedente RRC. La messa in quiescenza di alcuni docenti ha continuato a stimolare sia la revisione di alcune discipline, assegnate a docenti già presenti nell'organico del CdS, sia l'istituzione di nuovi insegnamenti, sia l'attivazione di laboratori con una componente professionalizzante, in particolare sul curriculum Patrimonio e Turismo Culturale (Laboratori di ambito antropologico, geografico e ambientale, archivistico e storico-artistico; Patrimonio e valorizzazione museale; Itinerari e paesaggi culturali tra Antico e Contemporaneo; per il curriculum storico-archeologico Laboratori di Archeobotanica e di Archeologia dei Paesaggi), che in precedenza risultava carente. Tutto ciò grazie anche alla presa di servizio di nuovi docenti. Tali azioni vanno incontro sia a specifiche istanze degli studenti, sia all'evoluzione tecnologica e alle sollecitazioni provenienti dal mondo del lavoro (si veda la definizione delle professioni dei Beni Culturali, ex DM 244 del 20/05/2019 del MIBACT), sia all'ampliamento del ventaglio dell'Offerta Formativa, sia infine in relazione alla nuova definizione delle professioni dei Beni Culturali (ex DM 244 del 20/05/2019 del MIBACT). Si segnala in particolare che negli ultimi due anni sono stati incrementati gli scavi archeologici, grazie all'attivazione di nuove Convenzioni sia con Enti periferici dell'Assessorato Regionale ai Beni Culturali e I.S., che con Enti fuori Sicilia (si veda elenco alla sezione D.CDS.1.1). L'elenco delle Missioni, con una breve illustrazione, è ora facilmente reperibile al link <https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/Missioni-Archeologiche>. Il ventaglio dell'O.F. e delle esperienze offerte agli studenti si presenta pertanto più completo per accogliere le sfide professionali cui sono chiamati i laureati in Beni Culturali, già declinate nella normativa esistente (cfr. SUA-CdS, Quadro A2.a-b).

Azione Correttiva n. 1	<i>Organizzazione di seminari e laboratori</i>
Azioni intraprese	Istituzione – come già negli anni precedenti – di corsi base di Latino e di Greco (discipline nei confronti delle quali una sezione non indifferente degli studenti palesa ancora notevoli difficoltà, anche perché oltre 50% degli studenti non proviene da una formazione superiore di matrice classica).
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'obiettivo di facilitare l'approccio alle lingue classiche può dirsi pienamente raggiunto, anche grazie all'azione congiunta della Commissione AQ e dei docenti del CdS. <i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA L-1 2023

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro A1.a - Consultazione con le organizzazioni rappresentative

Link del documento:
www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194/qualita/commissioneAQ.html
- Titolo: SUA L-1 2023

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro A2.a-b - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali; Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Link del documento:
www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194/qualita/commissioneAQ.html

Documenti a supporto:

- Titolo: SMA L-1 2023

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): indicatori relativi ai laureandi

Link del documento:
www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194/qualita/commissioneAQ.html

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

- 1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide? **Sì, lo sono. Dall'anno accademico di attivazione del CdS periodicamente è stato effettuato un monitoraggio di tale corrispondenza con esito assolutamente***

positivo. Se ne discute periodicamente e informalmente all'interno dei Consigli di Coordinamento del CdS.

2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati? Sì. Nell'ultimo triennio il numero complessivo dei laureati è cresciuto, sia pure con una leggera flessione tra il 2021 e il 2022 (indicatori SMA iCO0g-h).*
3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore? Sì. La struttura fondante del CdS continua ad essere pienamente valida, come rilevato dagli stakeholders consultati attraverso la somministrazione di questionari nei mesi di giugno e luglio 2022, marzo 2024 e in un incontro (in modalità telematica) in data 20/03/2024, cui hanno partecipato anche le Associazioni professionali degli Archeologi (ANA e CIA), i rappresentanti delle quali sono intervenuti in incontri specificatamente organizzati per gli studenti. Tra queste attività si annoverano anche periodici incontri con il Nucleo Tutela Patrimonio Culturale dei Carabinieri, che si avvale delle competenze dei docenti del CdS, e in prospettiva dei laureati, nelle sue attività di tutela del Patrimonio Culturale.*
4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti? Sì. Si vedano le attività didattiche e laboratoriali, erogate e programmate dalla OF 2022-2023, sopra illustrate in D.CDS.1.a.*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non vi sono criticità da segnalare.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento didattico del CdS 2023/2024

Breve Descrizione: Ultimo Regolamento didattico del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Articolo 3 e Allegato 1

Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194/regolamenti.html>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro? **Sì, il Regolamento didattico del CdS, nella sua ultima versione (2023/24) esplicita in modo puntuale tale carattere nonché gli obiettivi formativi e i profili in uscita.**
2. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento? **Sì, ciò è chiarito nell'Articolo 3 (e Allegato 1) del Regolamento didattico 2023/24.**

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non vi sono criticità da segnalare.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	------------------------------	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento didattico del CdS 2023/2024

Breve Descrizione: Ultimo Regolamento didattico del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Articolo 7

Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194/regolamenti.html>

Documenti a supporto:

- Titolo: Schede di trasparenza degli insegnamenti

Breve Descrizione: ---

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): ---

Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194/?pagina=insegnamenti>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo? Sì, tali coerenze sono evidenziate nell'ultimo Regolamento didattico (2023/24). L'articolo 7 del Regolamento fa riferimento alle "altre attività". Offerta e percorsi formativi sono descritti chiaramente nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti che evidenziano la coerenza con gli obiettivi formativi definiti e anche con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati. Le schede di trasparenza sono facilmente rintracciabili sul sito web del CdS.*

2. È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento? **Sì, nel Regolamento didattico e nelle schede di trasparenza tali dati sono sempre evidenziati con estrema chiarezza.**
3. Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor? **Non sono previsti insegnamenti a distanza**
4. Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici? **La conservazione dei materiali didattici avviene all'interno del Portale della didattica, nella sezione dedicata al CdS. I docenti illustrano e forniscono il materiale didattico all'inizio del corso. Nelle schede di trasparenza sono sempre indicate con chiarezza le informazioni relative ai materiali didattici per i frequentanti, per i non frequentanti e per gli studenti Erasmus. Le informazioni sono fornite anche in lingua inglese, al fine di agevolare gli studenti stranieri.**

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non vi sono criticità da segnalare.

D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
-----------	--	--

<p>Fonti documentali (non più di 8 documenti):</p> <p>Documenti chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Titolo: Schede di trasparenza degli insegnamenti Breve Descrizione: --- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): --- Link del documento: https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194/?pagina=insegnamenti <p>Documenti a supporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Titolo: Regolamento didattico del CdS 2023/2024 Breve Descrizione: Ultimo Regolamento didattico del CdS Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Articoli 12 e 16 Link del documento: https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194/regolamenti.html • Titolo: RIDO-Opinione degli studenti sulla didattica 2022/23 – scheda 1 Breve Descrizione: --- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Domanda D.04 Link del documento: https://immaweb.unipa.it/rido/download/scheda?tipo=corso&oid=3685

<p>Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4</p> <p><i>Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura? Sì. Le schede di trasparenza vengono annualmente monitorate. Nel caso in cui il Coordinatore o i suoi delegati riscontrino lacune od omissioni viene chiesto esplicitamente ai docenti interessati di apportare le necessarie modifiche. La struttura degli insegnamenti integrati è chiaramente definita all'interno delle schede di trasparenza.</i> 2. <i>Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti? Sì, il collegamento alle schede di trasparenza può essere effettuato sia dalla pagina personale di ciascun docente sia dal quadro generale degli insegnamenti del corso (vedi documento chiave). I delegati del Coordinatore verificano periodicamente il funzionamento dei vari link.</i>

3. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? Sì, il Regolamento dedica due articoli (12 e 16) rispettivamente alle verifiche intermedie e alla prova finale. Inoltre le informazioni dettagliate sulle verifiche intermedie e finali sono reperibili all'interno delle schede di trasparenza.*
4. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi? Sì, ciò avviene attraverso una griglia di valutazione specificata nelle singole schede di trasparenza.*
5. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti? Sì, le modalità di verifica sono espressamente definite all'interno delle schede di trasparenza e vengono ribadite dai docenti nel corso delle lezioni o durante il ricevimento. L'opinione degli studenti sulla didattica, alla domanda D.04 [LE MODALITA' DI ESAME SONO STATE DEFINITE IN MODO CHIARO?] restituisce un valore alto (Indice di qualità 8,4), soprattutto tenendo conto del numero di questionari somministrati (1459). Ci si propone comunque di migliorare questo risultato attraverso una comunicazione ancora più efficace.*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Ci si propone di monitorare l'effettiva e diffusa comprensione da parte degli studenti delle modalità di verifica, al fine di raggiungere un indice di qualità – relativo alla domanda D.04 del RIDO - superiore.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Verbali del Consiglio di CdS

Breve Descrizione: ---

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Istanze degli studenti

Link del documento:

<https://workplace.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194/deliber.html> (accesso riservato)

Documenti a supporto:

- Titolo: Orario delle lezioni

Breve Descrizione: Orario delle lezioni del CdS – Calendario didattico di Ateneo

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): ---

Link del documento: <https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/aula/weekCalendar.seam?cc=2194>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti? **Si**, i singoli studenti (attraverso i loro docenti tutor) e i rappresentanti degli studenti stessi riferiscono di eventuali esigenze, discusse in occasione dei Consigli di CdS. Si vedano i verbali del Consiglio di Cds, alle voci "comunicazioni dei componenti" o "varie ed eventuali".*
2. *Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche? **No**. Ove necessario, eventuali modifiche degli aspetti formativi si discutono in seno ai Consigli di CdS.*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

Non vi sono criticità da segnalare.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n.1	D.CDS.1/n./RC-2024: <i>(titolo e descrizione)</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Comprensione da parte degli studenti delle modalità di verifica.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Ribadire più volte, durante le lezioni, le modalità di verifica, al fine di raggiungere un indice di qualità – relativo alla domanda D.04 del RIDO – superiore a 8,4.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Domanda D.04 [Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?] del RIDO</i>
Responsabilità	<i>Coordinatore/Tutti i docenti del CdS</i>
Risorse necessarie	<i>Nessuna</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Valutazione dei risultati del prossimo RIDO</i>

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	<p>D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.</p>
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Non si rilevano veri e propri mutamenti dall'ultimo riesame del 2020/21), laddove, invece, è da mettere in adeguato risalto un'azione di potenziamento delle attività del CdS, che qui di seguito verrà illustrata in dettaglio.

Il CdS, infatti, ha continuato a svolgere e a potenziare le attività di orientamento sia in ingresso, sia *in itinere*, sia in uscita, tenendo conto dei risultati delle carriere e mettendo in rilievo i profili culturali e professionali del CdS, al fine di favorire scelte consapevoli nel proseguimento della carriera, valorizzando gli elementi di continuità con le LM cui si può direttamente accedere da parte degli studenti (le più affini, e preferite dai laureati in Beni Culturali, sono Archeologia e Storia dell'Arte). Inoltre, con l'obiettivo di indirizzare gli studenti verso il mondo del lavoro, sono stati svolti incontri con Enti e Associazioni professionali attive nel campo dei Beni Culturali, nonché escursioni che mettono a contatto gli allievi con operatori del settore del turismo culturale.

L'organizzazione in due distinti *curricula* (Patrimonio e Turismo Culturale – Storico-Archeologico) si è rivelata pienamente positiva, in quanto ha consentito agli studenti di gestire in modo autonomo – ovviamente, con il sostegno dei docenti/tutor individuali – le scelte relative sia alla personalizzazione del percorso didattico sia all'organizzazione dello studio individuale. Anche nel corso dell'ultimo triennio, come già in precedenza, sono state sostenute e incentivate attività di studio e di approfondimento autogestite dagli studenti con il supporto di uno o più docenti-tutor individuali, riconosciute con CFU nell'ambito delle attività formative. Ove necessario, il CdS ha continuato a operare affinché fosse offerto il necessario supporto a particolari esigenze (disabilità, studenti fuori sede, stranieri, lavoratori).

Uno dei punti di forza del CdS continua a essere l'internazionalizzazione, grazie all'esistenza di numerosi accordi Erasmus, alcuni dei quali attivati negli ultimi anni e recentemente rinnovati. Uno degli intenti precipui del CdS consiste, infatti, nella volontà di continuare nella direzione dell'internazionalizzazione, anche attraverso scambi di studenti in attività laboratoriali e sul campo con Atenei nazionali e stranieri impegnati nella ricerca in ambito regionale. Va detto tuttavia che negli ultimi anni, in particolare dopo la pandemia, il numero degli studenti che si indirizza verso l'Erasmus si è ridotto. Il CdS opererà con l'obiettivo di spingere gli studenti nella direzione dell'internazionalizzazione; in questa prospettiva il Coordinatore del CdS ha tenuto un incontro con gli studenti del I anno in data 07/03/2024, per sollecitarli a partecipare al bando in scadenza.

Le schede di trasparenza sono state tutte compilate, con anticipo perfino eccessivo (talvolta tre anni prima dell'effettiva erogazione, sicché di necessità si sono mantenute in alcuni casi delle parti più generiche), sono state adeguatamente controllate da un'apposita commissione di docenti interni al CdS (delegati) e sono assolutamente complete di tutte le voci richieste, anche se la CPDS ha rilevato talvolta qualche imprecisione o piccole lacune, che nel triennio si sono però superate a seguito delle segnalazioni pervenute. Gli studenti non sempre accedono tuttavia con facilità alle informazioni via web, a causa della scarsa indicizzazione della funzione "cerca" sulla piattaforma di Ateneo; in ogni caso gli studenti ricevono, a richiesta, chiarimenti aggiuntivi dai docenti e dai docenti tutor. Il coordinatore del CdS, insieme a un gruppo di docenti preposti a tale incarico, ha attentamente monitorato le schede di trasparenza, approvandole prima della pubblicazione. I risultati effettivi dell'azione formativa, riscontrati dal singolo docente attraverso il feedback durante il corso e alla fine attraverso le verifiche, sono stati discussi collegialmente nelle sedute del CdS, con riferimenti a situazioni specifiche nei casi in cui ciò si rendesse necessario per segnalazione del docente o dei discenti.

La corrispondenza tra contenuti disciplinari, obiettivi e interessi degli studenti, e tra modalità d'esame e aspettative sulla base delle informazioni ricevute è stata valutata dagli studenti – come in passato – attraverso questionari (RIDO) che mostrano, in tutti i casi, livelli di gradimento molto elevati (il livello di gradimento generale del CdS, alla luce dell'ultima rilevazione, si attesta intorno all'8,4, ma è un indicatore che va senz'altro migliorato). Bisogna tuttavia rilevare – come già fatto nel RRC precedente – come la somministrazione degli stessi questionari sia agli allievi frequentanti sia a quelli non frequentanti, nonché i quesiti a risposta multipla che suggeriscono soluzioni predeterminate, non appaiano modalità di verifica pienamente attendibili, né tali da intercettare realmente le esigenze degli studenti, per quanto essi stessi riferiscono e per quanto lascia percepire il numero talvolta alto dei "non risponde". Sarebbe quindi opportuno scindere la prenotazione degli esami dalla somministrazione del questionario, da attivarsi solo per coloro che siano stati presenti ad almeno 2/3 delle lezioni.

Si pone inoltre l'accento sul fatto che lo snellimento sostanziale della prova finale – già previsto, ratificato e in atto ormai da alcuni anni – e lo svolgimento di uno stage obbligatorio all'ultimo anno, presso Enti accreditati dell'ambito dei Beni Culturali (Soprintendenze, Musei, Parchi, Fondazioni, Centri di Studio, Biblioteche, Scuole, Associazioni culturali, etc.), hanno giovato moltissimo alla formazione degli studenti, e hanno altresì favorito il rispetto dei tempi nel conseguimento del titolo di studio, consentendo una significativa riduzione del fenomeno della dispersione e avvicinando gradualmente i discenti alla conoscenza del mondo del lavoro.

Riguardo ai parametri di riferimento in campo nazionale, la formazione dei laureati del CdS continua ad attestarsi su un buon livello (e in alcuni casi ottimo), come dimostra il successo di coloro che proseguono gli studi in altre sedi (ma questa può anche essere considerata una criticità, per cui vd. più avanti), benché la base media di partenza sia spesso modesta, e di conseguenza rispetto all'*optimum* della laurea in corso. La qualità della formazione emerge anche al confronto con Corsi analoghi inseriti nella rete Erasmus, presso i quali gli studenti del CdS hanno avuto ottime *performance*.

Il CdS, pur nella considerazione della necessità di completare il percorso formativo mediante l'iscrizione a una laurea magistrale, ha continuato ad avviare iniziative di conoscenza e introduzione al mondo del lavoro, tenendo conto dei risultati dei vari monitoraggi e delle prospettive occupazionali. Si è, inoltre, migliorato e potenziato l'utilizzo dei laboratori, quelli di Topografia antica e di Archeologia, già da alcuni anni attivati presso il Dipartimento Culture e Società, e quello di Archeologia Virtuale, istituito più di recente. In quest'ambito si è continuato a svolgere attività laboratoriali anche con i docenti di ambito disciplinare scientifico-tecnologico che insegnano nel CdS.

<p>Azione Correttiva n. 1</p>	<p>Passaggio dalla laurea triennale alla laurea magistrale Una criticità che può essere rilevata riguarda – come si accennava sopra – la questione concernente il passaggio dei discenti dal corso di laurea triennale al corso di laurea magistrale. Si deve purtroppo rilevare il fatto che un numero non esiguo di allievi del corso di laurea triennale in Beni Culturali, dopo aver conseguito la laurea triennale, non continua i suoi studi nel nostro Ateneo, iscrivendosi a una laurea magistrale di riferimento (per es., nel nostro caso, ai corsi di laurea magistrale in Archeologia o in Storia dell'Arte), ma preferisce iscriversi presso altri Atenei. Tale scelta non è imputabile ad una valutazione sulla qualità del Corso, ma è predeterminata (come affermano molti studenti liceali in occasione della Welcome Week) dall'idea corrente che, frequentando Atenei in altre zone d'Italia, si possano più facilmente trovare opportunità per inserirsi nel mondo del lavoro.</p>
<p>Azioni intraprese</p>	<p>Nell'ultimo biennio è stata arricchita la varietà dei laboratori (in misura maggiore per il curriculum Patrimonio e turismo) al fine di rafforzare il legame tra la laurea triennale e le</p>

	<p>magistrali dell'Ateneo, in particolare la LM-2 e LM-89 che rappresentano i due principali sbocchi per i laureati della L-1. L'aumento del numero degli iscritti nella LM-2 conferma la bontà dell'operazione. Nello stesso periodo vi è stato inoltre un maggior coinvolgimento dei docenti-tutor e un maggior impegno dei docenti titolari di insegnamenti nel dare informazioni sull'opportunità di continuare il percorso di studi all'interno dell'Ateneo.</p>
<p>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</p>	<p>---</p>

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	-------------------------	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA 2023

Breve Descrizione: Orientamento in ingresso

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B5

Upload / Link del documento:

Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194/qualita/commissioneAQ.html>

Documenti a supporto:

- Titolo: Incontro con gli studenti del I anno (tenutosi in data 07/03/2024)

Breve Descrizione: Incontro fra docenti e studenti per fornire a questi ultimi informazioni e aggiornamenti in merito all'offerta didattica del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): -

Link del documento: ---

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)* Sì. Si segnala, in particolare, la presentazione del CdS durante gli incontri di orientamento, soprattutto nel corso dell'edizione annuale della Welcome Week delle lauree triennali, nella quale i rappresentanti degli studenti hanno anche illustrato la loro personale esperienza didattica e formativa. Tale attività viene costantemente aggiornata e condivisa annualmente, tenendo nel debito conto i profili culturali e professionali del CdS.
2. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?* Sì. Benché il numero degli iscritti al CdS sia abbastanza elevato (oltre 120-140 iscritti per ogni anno di corso), si è sempre riusciti a istituire un confronto diretto e costante tra i docenti e gli studenti, e ciò sia nelle attività di orientamento in ingresso, sia nelle attività in itinere (lezioni e ricevimenti studenti, oltreché incontri specifici, seminari, laboratori, etc.), sia, infine, nelle attività in uscita (soprattutto, la tipologia e la preparazione della prova finale).

3. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere? Sì, sia le attività di orientamento in ingresso, sia quelle in itinere sono strettamente connesse ai dati e ai risultati del monitoraggio delle carriere degli studenti laureati negli anni immediatamente precedenti (quanti sono occupati, quanto tempo dopo la laurea riescono a trovare lavoro, etc.). I discenti, ovviamente, si manifestano particolarmente attenti e sensibili a tali aspetti e i docenti del CdS non mancano di attirare la loro attenzione su tali elementi.*
4. *Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali? Sì, le iniziative di orientamento in uscita tengono conto del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. Qualsiasi nuova opportunità (bandi, dottorati, master, opportunità all'estero...) viene comunicata tempestivamente agli studenti in uscita.*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non vi sono criticità da segnalare.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Schede di trasparenza degli insegnamenti

Breve Descrizione: ---

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): ---

Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194/?pagina=insegnamenti>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus? Sì, le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate e descritte nel campo "prerequisiti" delle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti (alle quali qui si rimanda).*

2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Sì, tale verifica avviene – soprattutto per gli studenti del primo anno – nel corso delle lezioni, laddove la partecipazione dei discenti viene spesso sollecitata dai docenti, anche al fine di monitorare il livello di base delle loro conoscenze. Il momento successivo è rappresentato dalle verifiche in itinere e dagli esami delle singole discipline. I docenti non mancano mai di segnalare ai singoli allievi le carenze e/o lacune nella loro preparazione di base, cercando, insieme a loro, le modalità più idonee per sopperire a esse.*
3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei. Sì, in particolare sono stati attivati seminari di livello 0 per l'apprendimento dei necessari rudimenti di greco e di latino, destinati a quegli allievi che, provenendo da istituti tecnici o professionali (o, per il greco, anche dal liceo scientifico o pedagogico), non hanno mai studiato le lingue classiche.*
4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA? Sì, su tale argomento si rinvia a quanto detto sopra, al punto 2.*
5. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati? Il CdS è di primo ciclo.*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Si rileva la presenza, all'interno del CdS, di alcune discipline "scoglio" per alcuni discenti (soprattutto quelli che non provengono dai licei), per le quali, comunque, il corso ha attivato una serie di interventi atti a far sì che gli allievi in difficoltà possano colmare le loro lacune e sopperire alle proprie carenze. Le iniziative messe in atto negli ultimi anni, anche con modifiche nell'erogazione delle discipline nei due curricula, hanno limitato l'effetto delle materie "scoglio".

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p>
-----------	--	--

<p>Fonti documentali (non più di 8 documenti):</p> <p>Documenti chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Titolo: orientamento e tutorato <p>Breve Descrizione: Pagina web con le informazioni su orientamento e tutorato, responsabilità ed elenco dei docenti/tutor dei singoli studenti.</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): ---</p> <p>Link del documento:</p> <p>www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194/didattica/tutorato.html</p>	
---	--

<p>Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3</p> <p><i>Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)</i> Sì, all'interno del corso ogni docente fa da tutor di un numero variabile di studenti, ai quali fornisce, ove richieste, tutte le informazioni necessarie per orientarli nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio. 2. <i>Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)</i> Qualora vi fossero richieste in tal direzione, il livello di competenza dei docenti del CdS sarebbe senz'altro idoneo a garantire eventuali percorsi di approfondimento, con l'indicazione di ulteriore bibliografia per gli studenti che fossero interessati. 3. <i>Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?</i> Le eventuali iniziative di supporto che si rendessero necessarie sono quelle previste dall'Ateneo per gli studenti che si trovano nelle condizioni di cui al D.R. 139047 del 21/09/2023. Non risulta, però, che alcuno studente abbia fatto richiesta di accesso a tali misure straordinarie. 4. <i>Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?</i> Sì, certamente. Grande attenzione è posta all'accessibilità. <p>Criticità/Aree di miglioramento</p>	
---	--

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.
Non vi sono criticità da segnalare.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
-----------	--	--

<p>Fonti documentali (non più di 8 documenti):</p> <p>Documenti chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Titolo: Verbale del Consiglio di Coordinamento del CdS L-1 del 24/11/2022 <p>Breve Descrizione:</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): 1) Comunicazioni del Coordinatore</p> <p>Link del documento: https://workplace.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194/.content/documenti/Verbale-Consiglio-CdS-L-1-LM-2_24-11-22.pdf (area riservata)</p> <p>Documenti a supporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Titolo: Accordi Erasmus del Corso di Studi L-1 <p>Breve Descrizione: elenco degli accordi Erasmus attivati</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): ---</p> <p>Link del documento: https://workplace.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194/borse/erasmus.html</p>	
---	--

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)? **Sì. Una delle criticità riscontrate fino al recente passato consisteva in un aumento delle complicazioni connesse con gli accordi Erasmus. In molti casi gli studenti non sembravano sufficientemente consapevoli delle situazioni alle quali sarebbero andati incontro durante i loro soggiorni all'estero (si veda il Verbale indicato tra i documenti chiave). Da quest'anno all'inizio delle lezioni un importante momento formativo è dedicato proprio a questo aspetto, al fine di chiarire agli studenti tutti i dubbi relativi all'esperienza Erasmus. L'ultimo incontro risale al 7 marzo 2024: il coordinatore del CdS e i docenti responsabili dei singoli accordi hanno illustrato agli studenti gli accordi Erasmus in uscita per l'a.a. 2024/2025.**
2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri? **Certamente. Si veda l'elenco aggiornato delle 24 sedi internazionali con le quali sono stati fatti accordi (vedi documenti a supporto). In tale direzione l'offerta del CdS può dirsi ampia e variegata.**

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Miglioramento delle informazioni relative alle opportunità offerte dagli accordi internazionali. Programmazione di incontri – da fissare di volta in volta al momento dell’emanazione dei Bandi (di norma nei mesi di marzo e settembre) - con gli studenti del primo anno al fine di comunicare tutti gli aspetti rilevanti per una consapevolezza efficace dell’offerta di accordi Erasmus.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):	
Documenti chiave:	
<ul style="list-style-type: none"> • Titolo: Regolamento didattico del CdS 2023/2024 	Breve Descrizione: Ultimo Regolamento didattico del CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):	
Link del documento:	
https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194/.content/documenti/REG_DIDATTICO_Beni_Culturali_2023-2024-con-allegati.pdf	
Documenti a supporto:	
<ul style="list-style-type: none"> • Titolo: Schede di trasparenza degli insegnamenti 	Breve Descrizione: ---
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): ---	
Link del documento:	
https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194/?pagina=insegnamenti	

<p>Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5</p>
<p><i>Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.</i></p>
<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? Sì, per quanto attiene alle verifiche intermedie si faccia riferimento alle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti; per quel che riguarda, invece, la prova finale, le modalità di preparazione e di svolgimento di essa sono chiaramente spiegate e illustrate nel Regolamento del CdS. In particolare, tale Regolamento dedica due articoli (12 e 16) rispettivamente alle verifiche intermedie e alla prova finale.</i> 2. <i>Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi? Sì, le modalità di verifica sono anche esse chiaramente individuate e illustrate nelle schede di trasparenza delle singole discipline e vengono, inoltre, spiegate agli allievi nel corso delle lezioni e, se necessario, durante i ricevimenti dei docenti.</i> 3. <i>Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti? Cfr. la risposta alla domanda precedente.</i> 4. <i>Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo? Il CdS monitora costantemente, anche se in maniera indiretta, l'andamento delle verifiche di apprendimento attraverso eventuali segnalazioni degli studenti o dei loro rappresentanti, nonché attraverso le discussioni fra docenti, sia quelle di tipo informale, sia quelle "ufficiali" (per es., durante le riunioni dei consigli di CdS).</i>
<p>Criticità/Aree di miglioramento</p>
<p><i>Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.</i></p>
<p>Non vi sono criticità da segnalare.</p>

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida? Il CdS non prevede didattica a distanza.*
2. *Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza? Il CdS non eroga didattica a distanza. Il CdS ritiene pienamente valido e costruttivo il rapporto in presenza (che ha sempre dato i migliori risultati sia dal punto di vista didattico, sia dal punto di vista umano), e non pensa, quindi, che esso possa essere sostituito da tecnologie/metodologie alternative, quali, per es., quelle dell'“apprendimento in situazione”.*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non vi sono criticità da segnalare.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.2/n./RC-2024: Materie "scoglio"
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p><i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i></p> <p>Si rileva la presenza, all'interno del CdS, di alcune discipline "scoglio" (quali, per es., il Greco e il Latino) per alcuni discenti (soprattutto quelli che non provengono dai licei). Il difficile superamento, da parte di alcuni studenti, dell'esame dell'una o dell'altra disciplina comporta sovente un ritardo nel completamento degli studi e, quindi, nel conseguimento della laurea triennale.</p>
Azioni da intraprendere	Il corso ha già attivato - con efficacia - una serie di interventi atti a far sì che gli allievi in difficoltà possano colmare le loro lacune e sopperire alle proprie carenze (per es., laboratori di livello 0 di Greco e di Latino).
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	Il docente coordinatore del corso, i docenti delle discipline interessate.
Risorse necessarie	Aule
Tempi di esecuzione e scadenze	Prossimo Anno Accademico (2024/2025)

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”.**

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p>

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Il precedente RRC, al presente sotto-ambito, faceva esclusivo riferimento al trasferimento del Corso dalla sede decentrata di Agrigento alla sede centrale Palermo. Tale trasferimento è avvenuto integralmente e con successo. La necessità di un incremento nella dotazione e dell'accessibilità a laboratori e biblioteche è stata soddisfatta. Il trasferimento della biblioteca specialistica di Archeologia è avvenuto. Si è proceduto con l'integrazione e il potenziamento degli ambiti disciplinari storici, storico-artistici, letterari e tecnico-scientifici, attraverso l'attivazione sia di discipline che di laboratori.

Azione Correttiva n. 1	<i>Biblioteca specialistica di Archeologia-trasferimento a Palermo</i>
Azioni intraprese	<i>Il trasferimento ha richiesto uno sforzo congiunto di vari colleghi e unità operative. Esso si è svolto in varie fasi e si è concluso nel mese di settembre del 2021.</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Non c'è un indicatore per questa azione correttiva.</i>

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA 2023

Breve Descrizione: qualificazione docenti e tutor

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Informazioni generali sul Corso di Studi - tutor

Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194/qualita/commissioneAQ.html>

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione: Orientamento e tutorato

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Pagina web del CdS con tutte le indicazioni relative al tutorato

Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194/didattica/tutorato.html>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?* **Sì, i docenti sono adeguati sia dal punto di vista quantitativo sia da quello qualitativo (coerenza dei settori scientifico disciplinari e curricula).**
2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?* **Sì. I tutor, indicati nella SUA, unitamente al Coordinatore, conducono attività di orientamento dietro specifica richiesta degli studenti, con l'obiettivo di guidarli nell'organizzazione del piano di studi individuale.**
3. *Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*
4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?* **Sì, la selezione dei docenti tiene conto dell'attività scientifica, dell'esperienza nella singola disciplina e dei risultati dell'opinione degli studenti sulla didattica. Tutti gli insegnamenti sono erogati da docenti appartenenti al SSD di riferimento; un contratto di insegnamento è erogato sotto forma di Affidamento Gratuito in Convenzione (AFGC) da un docente ricercatore del CNR.**
5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)* **L'Ateneo svolge un ottimo servizio in tal senso attraverso il Centro per l'innovazione e il miglioramento della didattica universitaria. Alcuni docenti partecipano attivamente da anni al Progetto Mentore dell'Ateneo.**
6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?* **La didattica on line non è più prevista per questo CdS.**
7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*
8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?* **Domanda non di interesse per questo CdS.**

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

Non vi sono criticità da segnalare.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

<p>D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</p>	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
---	--

<p>Fonti documentali (non più di 8 documenti):</p> <p>Documenti chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Titolo: SUA 2023 <p>Breve Descrizione: ---</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B4 – Aule, Laboratori, Aule informatiche, sale studio, biblioteche</p> <p>Link del documento:</p> <p>Documenti a supporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Titolo: <p>Breve Descrizione:</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):</p> <p>Link del documento:</p>
--

<p>Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2</p> <p><i>Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.</i></p> <p>1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? Nel RRC del 2021 era stato evidenziato che "le Biblioteche e i Laboratori richiedono un potenziamento, sia nelle dotazioni che delle ore di fruizione; si auspica lo stesso potenziamento per le infrastrutture IT.". Il potenziamento della Biblioteca (interdipartimentale) si è concretizzato con il definitivo trasferimento a Palermo dei volumi della biblioteca sita ad Agrigento. I volumi, progressivamente, sono stati collocati e messi a disposizione degli utenti. Il CdS ha a disposizione anche un Laboratorio di informatica le cui postazioni sono state</p>

aggiornate e potenziate. Si segnala anche la novità di un Laboratorio di Archeologia virtuale, come già segnalato in precedenza.

2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del Cds? **È un ambito di competenza del Dipartimento Culture e Società, cui fa capo il CdS.**
3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS? **Anche questo è un ambito di competenza del Dipartimento: il personale impegnato nell'UO Didattica gestisce il proprio lavoro attraverso una programmazione che definisce responsabilità e obiettivi.**
4. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo? **Sì. La relativa competenza è comunque del Dipartimento.**
5. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...). **Sì, anche se, come già segnalato nel precedente RRC si richiede un potenziamento.**
6. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti? **I servizi sono fruibili, anche attraverso il portale <https://www.unipa.it/biblioteche/>**

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si rilevano criticità dipendenti dal CdS.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.1	D.CDS.3/n./RC-2024: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	---
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
Indicatore/i di riferimento	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell’aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l’offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell’innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l’attuazione e ne valuta l’efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Nell'ultimo Riesame ciclico ci si proponeva, con riferimento a questo sotto-ambito, oltre ai consueti appuntamenti annuali quali la welcome week, di effettuare attività di promozione presso gli istituti di istruzione secondaria di II grado. Tale attività è stata svolta in modo occasionale e non sistematico, a seguito

L'obiettivo di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento dell'organizzazione didattica viene perseguito con una frequente e consapevole condivisione degli obiettivi del CdS tra i docenti dello stesso CdS con la consultazione dei componenti della Commissione AQ. Tale obiettivo è sovente citato durante gli incontri del Consiglio di Coordinamento del CdS, alla voce "Comunicazione del coordinatore e dei componenti".

Per quanto concerne i Laboratori si prevedeva di ampliarne numero e varietà, con particolare attenzione a quelli orientati verso il curriculum Patrimonio e Turismo Culturale: l'obiettivo è stato perseguito e raggiunto (si veda l'elenco, supra, al campo D.CDS.1.a).

Azione Correttiva n.	Titolo e descrizione
Azioni intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
-----------	---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA 2023

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro A1 b

Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194/qualita/commissioneAQ.html>

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbali dei consigli di Coordinamento del CdS

Breve Descrizione: ---

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): ---

Link del documento:

<https://workplace.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194/delibere.html>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni? Sì, sono state recentemente consultati interlocutori, anche nuovi (già indicati nella terza risposta al Punto di Attenzione D.CDS.1.1).*
2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)? Sì, spesso all'OdG dei Consigli di Coordinamento del CdS si discutono osservazioni e proposte di miglioramento. Non si è mai ricevuta alcuna segnalazione di difficoltà nel rendere nota qualsiasi osservazione.*
3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità? Prima del Consiglio di Coordinamento del CdS in cui si delibera l'approvazione della SMA o di altri documenti relativi alla qualità, il Coordinatore fornisce a tutti i docenti del CdS le relazioni redatte dalla CPDS e dalla Commissione AQ. In questa maniera la visibilità e trasparenza sono garantite. Il conseguente dibattito all'interno del Consiglio è sempre consapevole ed efficace.*
4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse? Sì, quando vi sono criticità in tal senso, queste vengono immediatamente inserite all'OdG dei Consigli di Coordinamento del CdS (voce "Istanze Studenti Sistematizzate"). I verbali sono aggiornati*

e disponibili on line sul sito del CdS. I rappresentanti degli studenti in tal senso hanno un ruolo importante e danno subito riscontro delle eventuali richieste degli studenti. Queste vengono immediatamente accolte e discusse durante i Consigli. Di questa costante attività vi è sempre un resoconto nei verbali.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non vi sono criticità da segnalare.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Schede di trasparenza

Breve Descrizione: ---

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): ---

Link del documento:

<https://workplace.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194/?pagina=pianodistudi>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della

distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto? **Si tratta di temi che periodicamente vengono discussi, anche informalmente, all'interno dei Consigli di Coordinamento del CdS. L'eventuale revisione dei percorsi ha origine sia dall'esame delle schede RIDO sia da singole richieste dei rappresentanti degli studenti.**

2. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione? **Certamente sì. Tutti i docenti, attraverso l'aggiornamento continuo dei programmi (e dei testi di riferimento indicati nelle schede di trasparenza) sono coinvolti in questo tipo di obiettivo.***
3. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale? **Il monitoraggio del percorso formativo viene svolto tutti gli anni in occasione dell'esame della scheda SMA, che riporta i dati trasmessi da AlmaLaurea, e viene riportato sui verbali del Consiglio.***
4. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*
5. *Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia? **Sì, attraverso le discussioni collegiali all'interno dei Consigli di Coordinamento oppure attraverso colloqui informali tra i docenti e il Coordinatore.***

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non vi sono criticità da segnalare.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	D.CDS.4/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

I dati relativi all'ultima SMA, con riferimento alla didattica, attestano la buona attrattività del Corso di Studi: il numero degli iscritti (127) è ben superiore all'area geografica di riferimento (95,6). Gli indicatori relativi ai laureati entro la durata normale del corso sono buoni. L'Ateneo negli ultimi anni ha favorito una maggiore varietà dell'offerta formativa in ambito umanistico, sia in sede centrale sia presso le sedi decentrate. Ciò, nonostante i risultati positivi appena illustrati, giustifica un certo decremento nel numero degli iscritti e, di conseguenza, nel numero dei laureati. Come indicato in questo RRC vengono sempre portate avanti e monitorate tutte le attività in grado di favorire una inversione del trend: confronto con gli stakeholders, attività di orientamento in entrata e in uscita, tutoraggio etc.

La percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (iC02) è pari al 42,1%, in lieve flessione rispetto al dato del 2021. Per questo il CdS ha attuato iniziative volte a monitorare l'andamento del percorso formativo e intende proseguire segnalando - a cura della Commissione AQ - già alla conclusione del primo anno i casi di ritardo. La percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC02 bis) è del 77,2%. Negli ultimi cinque anni la SMA attesta che la piena qualificazione della docenza (iC08) è confermata. I valori degli indicatori relativi alle dichiarazioni dei laureati circa l'occupazione a un anno dal titolo (iC06, iC06bis, iC06ter) sono in netto miglioramento rispetto agli anni precedenti, sebbene ancora non si sia raggiunto il livello dell'area di riferimento. Il CdS intende rinnovare e potenziare gli sforzi informando i laureati delle varie opportunità lavorative e formative.

La percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire è in diminuzione rispetto al periodo precedente (iC13: 43,4%, dato del 2021). La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio è invece in lieve aumento (iC14: 64,7%, dato del 2021). La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno è in netto calo rispetto al periodo precedente (iC16BIS: 24,1%, dato del 2021). Si tratta comunque di dati al 2021, dunque non allineati e non coerenti con gli esiti favorevoli degli altri indicatori relativi alla didattica, che sono invece aggiornati al 2022. Come già indicato nell'ultima SMA difatti il 2021 è ancora un "anno in cui la crisi pandemica era ancora in atto. Essi sono dunque ancora influenzati dalle dinamiche correlate alla didattica a distanza e alle relative valutazioni messe in atto in quel contesto".

In miglioramento il dato percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22), pari al 20,7% (dato del 2021), abbastanza in linea con l'area di riferimento (23,7%). Anche il dato sulla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17), nonostante un decremento rispetto al periodo precedente (34,4%, dato del 2021) è in linea con il valore dell'area di riferimento (38,1%). Si evidenzia che, in particolare gli studenti del curriculum Storico-archeologico, svolgono attività laboratoriali (da 3 CFU) in numero superiore rispetto a quanto previsto dall'Ordinamento allo scopo di approfondire la

preparazione di carattere pratico in vista dell'iscrizione ad una Laurea magistrale in Archeologia. Indubbiamente tale scelta contribuisce in alcuni casi a far sì che gli allievi si laureino oltre la durata normale del Corso di Studi.

Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iC27), si attesta al 51%, valore superiore al dato dell'area di riferimento (34,8%), mentre il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (iC28) è pari al 29,9%, in linea con il dato dell'area di riferimento.